Global Policy

Sostenibilità

FB 051_2025

Funzione Approvante	Consiglio di Amministrazione	**Data** Novembre 2025
Funzione Proponente	CFO Department	

FinecoBank S.p.A. – Public

Anagrafica

Rule Owner	CFO - Sostenibilità		
Process Tree	Process Type: Operations e supporto al business - MG: Gestione delle risorse umane e delle infrastrutture - MP: Sostenibilità - EP: Sostenibilità		
Contatti	***Chiarimenti sui contenuti del documento***	Team Sostenibilità - e-mail: sostenibilita@fineco.it	
	Assistenza operativa	Team Sostenibilità - e-mail: sostenibilita@fineco.it	
Funzioni di Capogruppo coinvolte nel processo di condivisione	Organizzazione e Operations Banca Department Chief Risk Officer Department Compliance Department Corporate Law & Board Secretary's Office Direzione Antiriciclaggio e Anticorruzione		
Certificazione in Capogruppo per profili/presidi di competenza			
Società Controllate coinvolte nel processo di condivisione			
Società Controllate destinatarie	**Controllate dirette**	**Controllate indirette**	**Altre indicazioni**
	Fineco Asset Management DAC (FAM)		

FinecoBank S.p.A. – Public

Normative sostituite/revisionate e principali cambiamenti apportati

Normativa sostituita / revisionata	Data normativa sostituita / revisionata	Razionale / Riassunto delle principali modifiche	Tipo modifica[1]
Global Policy FB 002_2024 "Policy di Sostenibilità"	Aprile 2024	Allineamento della Policy ai nuovi requisiti normativi CSRD e alla definizione dell'*ESG Working Group* e degli *ESG Ambassador*.	Sostituzione

Normativa di Gruppo collegata

Titolo	Numero Rule	Breve spiegazione del legame
Global Policy "Carta di Integrità, Codice di Condotta e Compliance Culture"	FB 021_2023	La Global Policy definisce i valori fondanti del Gruppo e i principi base da porre a fondamento del comportamento di chi opera per la Banca.
Global Operational Regulation "Definizione del Piano Obiettivi di Sostenibilità e del Programma Ambientale"	FB 027_2021	La Global Policy disciplina le modalità di definizione e attuazione del Piano obiettivi di Sostenibilità del Gruppo e del Programma Ambientale della Banca.
Global Policy "Politica Ambientale Gruppo FinecoBank"	FB 069_2024	La Global Policy definisce i principi generali di sostenibilità ambientale del Gruppo e i relativi ambiti di intervento.
Global Policy "Impegno in materia di Diritti Umani Gruppo FinecoBank"	FB 082_2020	La Global Policy sancisce l'impegno del Gruppo nelle tematiche di sostenibilità connesse alla tutela dei diritti umani.

[1] Per Tipo di Modifica si intende:
- Prima release
- Sostituzione
- Modifica minor: trattasi esclusivamente di correzione/integrazione di refusi o typo (in questo caso non è necessaria una nuova approvazione).

Titolo	Numero Rule	Breve spiegazione del legame
Global Policy “Parità di Genere”	FB 065_2024	La Global Policy stabilisce principi e linee guida per garantire parità di condizioni in cui tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere, possano realizzare il loro pieno potenziale.
Global Policy “Diversity, Equity & Inclusion”	FB 060_2024	La Global Policy ha la finalità di rafforzare il valore dell’inclusione a tutti i livelli dell’organizzazione, garantendo che le policy, le procedure e i comportamenti agiti promuovano la diversità, l’equità e l’inclusione.
Global Policy “Lotta alle molestie, ai comportamenti sessualmente inappropriati e al bullismo”	FB 038_2023	La Global Policy descrive l’impegno del Gruppo nel sostenere un ambiente di lavoro sereno, partecipativo e professionale, privo di qualsiasi forma di molestia, di comportamenti sessualmente inappropriati e di atti di bullismo.
Global Policy “Informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari”	FB 024_2024	La Global Policy fornisce indicazioni sulle politiche da adottare per le Società del Gruppo quali partecipanti ai mercati finanziari e Consulenti Finanziari, per l’integrazione dei rischi di sostenibilità e per la considerazione dei principali effetti negativi per la sostenibilità nei processi e nella comunicazione delle informazioni connesse alla sostenibilità relative ai prodotti e ai servizi finanziari, in attuazione del Regolamento UE 2019/2088.

FinecoBank S.p.A. – Public

Titolo	Numero Rule	Breve spiegazione del legame
Global Policy “Contenimento dei consumi energetici e di risorse naturali”	FB 048_2025	La Global Policy ha l’obiettivo di fornire principi e linee guida per il contenimento dei consumi energetici e delle risorse naturali all’interno degli ambienti di lavoro al fine di promuovere comportamenti responsabili e pratiche virtuose da parte delle Società del Gruppo FinecoBank, in coerenza con gli impegni ambientali e normativi vigenti, favorendo l’efficienza operativa e la sostenibilità ambientale nel rispetto delle specificità impiantistiche ed organizzative.
Global Policy “Framework dei Controlli e dei Rischi Integrati Secondo Pilastro e Stress Test Framework”	FB 020_2025	La Global Policy definisce il processo di identificazione dei rischi ai quali è esposto il Gruppo, tra i quali i rischi ESG.
Global Policy “Group Risk Appetite Framework”	FB 029_2024	La Global Policy definisce il processo di setting e monitoring degli indicatori di rischio (RAF Dashboard), tra i quali sono ricompresi anche quelli relativi i rischi ESG.
Global Policy “Whistleblowing”	FB 064_2024	La Global Policy disciplina la Segnalazione di Comportamenti Illegittimi da parte dei Dipendenti e di Terze Parti.
Global Policy “Relazione sulla politica in materia di remunerazione”	FB 027_2025	La Global Policy tratta il tema sociale delle condizioni di lavoro dei dipendenti con riferimento in particolare alla remunerazione del personale del Gruppo e all’integrazione di criteri di sostenibilità nella relativa politica.

FinecoBank S.p.A. – Public

Titolo	Numero Rule	Breve spiegazione del legame
Global Policy “Privacy”	FB 073_2024	La Global Policy recepisce le disposizioni del Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali (“GDPR”).
Global Policy “Anticorruzione”	FB 066_2024	La Global Policy definisce i principi per l’identificazione e la prevenzione di potenziali episodi di corruzione al fine di tutelare l’integrità e la reputazione del Gruppo, comunica i princìpi anticorruzione alle parti interessate sia interne sia esterne al Gruppo, fornisce il quadro generale per il Programma Anticorruzione di Gruppo.
Global Policy “Predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata”	FB 049_2025	La Global Policy costituisce il quadro di riferimento per la definizione della compliance, della governance e della strategia in materia di rendicontazione di sostenibilità.
Global Operational Regulation “Regole operative per la predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata”	FB 050_2025	La GOR ha lo scopo di descrivere le modalità di redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità di FinecoBank S.p.A. e sue controllate, che è il principale documento di disclosure normativa degli impatti ambientali e sociali del Gruppo.
Global Policy “Investment Plan di Gruppo”	FB 012_2025	La Global Policy descrive le modalità di integrazione dei criteri ESG nel portafoglio della Banca nell’ambito dei principi che regolano il processo di definizione, approvazione, monitoraggio e reporting periodico dell’Investment Plan di Gruppo.

Titolo	Numero Rule	Breve spiegazione del legame
Global Policy “Principi generali in tema di Artificial Intelligence”	FB 032_2024	La Global Policy definisce le linee guida e i principi etici di riferimento in materia di intelligenza artificiale in coerenza con i principi di sostenibilità del Gruppo.
Global Policy “Conflitti di Interesse”	FB 029_2025	La Global Policy definisce le regole e gli standard che devono essere implementati nel Gruppo FinecoBank al fine di individuare, gestire e registrare correttamente i conflitti d'interesse, in linea con i principi di buona governance del Gruppo.

Normativa Locale della Capogruppo collegata

Titolo	Numero Rule / Riferimento	Breve spiegazione del legame
Local Policy “Erogazione crediti commerciali”	LFB 001_2025	La Local Policy definisce i principi generali che regolano l’attività del credito e definisce i criteri di esclusione in ambito di sostenibilità che la Banca adotta nell’ambito della propria offerta.

INDICE

1. PREMESSA 9

1.1. SCOPO DEL DOCUMENTO 10

1.2. NORMATIVA ESTERNA DI RIFERIMENTO 10

1.3. GLOSSARIO E ACRONIMI 12

2. RUOLI E RESPONSABILITÀ 15

2.1 RESPONSABILITÀ DELLA CAPOGRUPPO/STRUTTURE DELLA CAPOGRUPPO 15

2.2 RESPONSABILITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE 19

3. PRINCIPI GENERALI 21

4. PRESIDIO IN AMBITO ESG 22

5. IDENTIFICAZIONE, GESTIONE E INTEGRAZIONE DEI RISCHI ESG NEL FRAMEWORK DI RISK MANAGEMENT 24

6. INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO 27

7. ADOZIONE E DIFFUSIONE 29

1. PREMESSA

FinecoBank S.p.A., in qualità di Capogruppo – in conformità alle leggi e regolamenti vigenti[2] e in coerenza con il sistema di coordinamento manageriale di gruppo definito dalle Group Managerial Golden Rules – emette linee guida, nell'interesse della stabilità del Gruppo, allo scopo di esercitare compiutamente il proprio ruolo di gestione e coordinamento.

Il presente documento integra la normativa di Gruppo, è direttamente applicabile alla Capogruppo[3] ed è indirizzato alle Società del Gruppo destinatarie.

Come previsto dalla Global Policy di Gestione della Normativa di Gruppo, il presente documento sarà adottato in conformità ai requisiti e alle normative vigenti localmente; in caso di qualsiasi conflitto tra codesta Global Rule (di seguito anche GR) e la legge locale applicabile (o in caso di maggiori restrizioni), quest'ultima prevale.

Dopo l'approvazione da parte degli organi deputati di Fineco, la stessa, in qualità di Capogruppo, trasmette la GR alle Società destinatarie per l'approvazione da parte dei rispettivi Organi Societari e ne monitora la corretta e tempestiva implementazione anche avvalendosi delle sue funzioni interne di volta in volta identificate.

Le Società del Gruppo destinatarie sono pertanto tenute ad avviare tempestivamente - dopo l'opportuna valutazione ed approvazione da parte dei propri Organi competenti - le necessarie attività finalizzate alla corretta applicazione del presente documento.

Nel caso in cui la Società ritenesse:

- la presente Global Rule non applicabile, ovvero
- necessario apportare delle modifiche/deroghe alle previsioni contenute nella presente Global Rule,

[2] Normative interne ed esterne vigenti alla data di emanazione del presente documento; successivi aggiornamenti, ove tempo per tempo applicabili.

[3] In caso divergenza tra le Responsabilità della Capogruppo indicate nella presente normativa e quelle riportate nel Regolamento degli Organi Aziendali, Statuto, Regolamento Interno, Poteri Delegati di FinecoBank tempo per tempo vigenti, prevalgono sempre queste ultime.

ai fini della conformità con la normativa locale (se meno restrittiva rispetto alla Global Rule) o in ragione di vincoli di natura organizzativa ed operativa, la Società, ai sensi di quanto disposto dalla normativa di Gruppo vigente (Gestione della Normativa di Gruppo), dovrà formulare alla Direzione Chief Financial Officer di Capogruppo una richiesta di Non Binding Opinion (NBO).

1.1. SCOPO DEL DOCUMENTO

La presente Global Policy (nel seguito anche "Policy" o "GP") ha lo scopo di disciplinare le modalità di gestione della sostenibilità nel Gruppo Fineco, quale quadro di riferimento per la definizione della governance e della strategia in materia di sostenibilità, nonché per l'identificazione e la gestione dei rischi ESG e per l'integrazione dei fattori ESG nel business e nelle attività del Gruppo.

La presente Global Policy è stata sottoposta alla valutazione del competente Comitato endoconsiliare *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale e al Comitato Rischi e Parti Correlate per quanto afferente all'ambito di competenza riportato nel capitolo 5 "Identificazione, gestione e integrazione dei rischi ESG nel *framework* di *risk management*", prima della delibera dell'organo approvante.

La presente Policy si applica a tutte le attività svolte dal Gruppo FinecoBank, in Italia e all'estero, e si sviluppa attraverso:

- la dichiarazione del *corporate purpose* e dei Principi generali che esprimono gli indirizzi e gli orientamenti del Gruppo in materia ambientale, sociale e di governance;
- la definizione della struttura di governance e del presidio rispetto ai temi ESG;
- la disciplina del processo di identificazione e di gestione dei rischi ESG;
- l'individuazione degli ambiti principali di integrazione dei fattori di sostenibilità nel business e nelle attività del Gruppo.

1.2. NORMATIVA ESTERNA DI RIFERIMENTO

- Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948).
- Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite, Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (2011).

- Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali sulla condotta responsabile d'impresa (2023).
- Organizzazione Internazionale del Lavoro, Dichiarazione ILO sui principi e i diritti fondamentali del lavoro e i suoi seguiti (1998).
- Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2006).
- Consiglio d'Europa, Convenzione europea dei diritti dell'uomo (1950).
- Consiglio d'Europa, Carta sociale europea (1996).
- Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (2003).
- Commissione europea, Pilastro europeo dei diritti sociali (2021).
- Dichiarazione di Rio sull'Ambiente e lo Sviluppo (1992).
- Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, Risoluzione dell'Assemblea Generale della Nazioni Unite del 25 settembre 2015.
- Banca Centrale Europea, Guida sui rischi climatici e ambientali - Aspettative di vigilanza in materia di gestione dei rischi e informativa (novembre 2020).
- Direttiva (UE) 2022/2464 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, che modifica il regolamento (UE) n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la rendicontazione societaria di sostenibilità (*Corporate Sustainability Reporting Directive*, CSRD).
- Regolamento delegato (UE) 2023/1772 della Commissione del 31 luglio 2023, che integra la Direttiva 2013/34/UE del parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i principi di rendicontazione di sostenibilità.
- Direttiva 2024/1760 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 giugno 2024 relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità, che modifica la Direttiva (UE) 2019/1937 e il Regolamento (UE) 2023/2859.
- EBA/GL/2025/01 - EBA Guidelines on the management of ESG risks.
- Regolamento CE n. 1221/2009 del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento CE n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.

- Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE.
- Regolamento UE n. 2088/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.
- Regolamento UE n. 2089/2019 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 che modifica il regolamento UE 1011/2016 per quanto riguarda gli indici di riferimento UE di transizione climatica, gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi e le comunicazioni relative alla sostenibilità per gli indici di riferimento.
- Regolamento UE n. 852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento UE 2019/2088.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance.
- Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio.
- UN Global Compact Principles, di cui il Gruppo è firmatario.
- UN Principles for Responsible Banking, di cui FinecoBank è firmataria.
- UN Principles for Responsible Investment, di cui Fineco Asset Management è firmataria.

1.3. GLOSSARIO E ACRONIMI

Parola chiave	Definizione
Capogruppo	FinecoBank S.p.A. (di seguito anche "FinecoBank", "Fineco" o "Banca").
Società controllata del Gruppo	Società direttamente o indirettamente controllata da FinecoBank S.p.A. (di seguito anche "Società Controllata"/"Controllata").

Parola chiave	Definizione
Società del Gruppo	Società del Gruppo FinecoBank, intendendo la stessa Capogruppo FinecoBank e le sue Società controllate.
Gruppo	Gruppo FinecoBank, composto da FinecoBank S.p.A. e dalle Società del Gruppo (di seguito anche "Gruppo Fineco").
Fattore ESG	Aspetto di natura ambientale, sociale o di governance che può avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo e sul proprio sistema di governo o sul quale specularmente il Gruppo può avere un impatto con le proprie attività o scelte. Tali aspetti includono le problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.
Rischio ESG	Evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificasse, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sugli obiettivi strategici del Gruppo, sul proprio sistema di governo o sulle proprie attività.
Analisi di Doppia Rilevanza (o "Doppia Materialità")	Processo per determinare la rilevanza di una questione di sostenibilità. La doppia rilevanza ha due dimensioni: la rilevanza dell'impatto e la rilevanza finanziaria. Una questione di sostenibilità soddisfa il criterio della doppia rilevanza se è rilevante da un punto di vista dell'impatto, da un punto di vista finanziario, o da entrambi i punti di vista.
Agenda 2030 dello Sviluppo Sostenibile	Programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. L'Agenda ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – *Sustainable Development Goals* – in un grande programma d'azione per un totale di 169 "target" o traguardi da raggiungere entro il 2030.
Accordo di Parigi	Trattato internazionale stipulato tra gli Stati membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), riguardo alla riduzione delle emissione di gas serra e alla finanza, siglato nel dicembre 2015.

Parola chiave	Definizione
UN Global Compact Principles (GC)	Principi fondamentali del Patto Globale delle Nazioni Unite (UN Global Compact), relativi ai diritti umani, agli standard lavorativi, alla tutela dell'ambiente e alla lotta alla corruzione. Sono basati su la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, la Dichiarazione ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, la Dichiarazione di Rio e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.
UN Principles for Responsible Banking (PRB)	Principi lanciati dalle Nazioni Unite nel settembre 2019, nel corso dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, mirati ad integrare le questioni socio-ambientali nel settore bancario, incentivando le banche a fissare obiettivi di sviluppo sostenibile e promuovendo la misurazione degli impatti delle attività bancarie sulle persone e sul pianeta.
UN Principles for Responsible Investment (PRI)	Principi lanciati dalle Nazioni Unite nell'aprile 2006 con l'intento di favorire la diffusione dell'investimento sostenibile e responsabile tra gli investitori istituzionali.

Acronimo	Definizione
CSRD	Corporate Sustainability Reporting Directive
ESG	Environmental, Social e Governance (ambientale, sociale e di governance)
GC	Global Compact
PRB	Principles for Responsible Banking
PRI	Principles for Responsible Investment
UN	United Nations

2. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Fineco ha integrato i principi di sostenibilità nel suo sistema di governance, assegnando responsabilità specifiche agli organi di governo e alle funzioni operative, come delineato di seguito.

2.1 RESPONSABILITÀ DELLA CAPOGRUPPO/STRUTTURE DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di Amministrazione (CdA)

È responsabile della definizione degli indirizzi strategici della Banca e del Gruppo, con l'obiettivo di perseguire un successo sostenibile e di creare valore di lungo termine per gli Stakeholder.

In tale ambito, , come disciplinato dalla policy in materia di rendicontazione di sostenibilità, alla quale si rimanda; approva l'Analisi di Doppia Materialità, comprensiva degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) materiali e la Rendicontazione di Sostenibilità Consolidata; supervisiona e monitora le questioni di sostenibilità e i relativi IRO, avvalendosi del supporto del Comitato Corporate Governance e Sostenibilità Ambientale e Sociale (CCG&SAS); approva la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS n. 1221/2009/CE.

Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale (CCG&SAS)

In qualità di Comitato endoconsiliare, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'identificazione, supervisione e monitoraggio delle questioni di sostenibilità e dei relativi IRO, contribuisce alla definizione e all'evoluzione della strategia di sostenibilità della Società e del Gruppo e ne monitora l'implementazione. Esamina e, se del caso, formula proposte in materia di piani, obiettivi, regole e normativa interna in tema sociale, ambientale e di governance del Gruppo in linea con la normativa vigente, monitorandone nel tempo l'attuazione; in questo contesto, tra l'altro, svolge un ruolo di supporto al Consiglio per l'approvazione di policy volte alla promozione della diversità e della inclusività. Inoltre, monitora il posizionamento della Società e del Gruppo rispetto ai mercati finanziari sui temi della sostenibilità e le relazioni con tutti gli Stakeholder. Il Comitato contribuisce all'esame dei prodotti con finalità ESG per i quali la Banca opera come produttore, esamina ed esprime pareri sulla politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, esamina la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS n. 1221/2009/CE da sottoporre

all'approvazione del CdA. Al Comitato spettano, infine, compiti specifici con riferimento alle tematiche di *corporate governance*.

Comitato Rischi e Parti Correlate (CRPC)

In qualità di Comitato endoconsiliare, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'identificazione, supervisione e monitoraggio delle questioni di sostenibilità e dei relativi IRO, per quanto di competenza, in modo che i principali rischi, inclusi quelli ESG, siano correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati.

Comitato Manageriale per la Sostenibilità

A supporto, inter alia, del Comitato *Corporate Governance* e Sostenibilità Ambientale e Sociale, è istituito un Comitato Manageriale per la Sostenibilità, che ha il compito di definire una proposta di strategia in materia di sostenibilità della Banca (piani, regole e policy aziendali in tema sociale e ambientale) e i relativi obiettivi da raggiungere, da sottoporre all'esame del suddetto Comitato endoconsiliare CG&SAS, nonché all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Manageriale è inoltre incaricato di monitorare lo stato di avanzamento dell'implementazione della strategia di sostenibilità definita e di valutare Impatti, Rischi e Opportunità relativi a tematiche di sostenibilità.

Sostenibilità

La struttura, a riporto del CFO, ha il compito di supportare il CFO e il Comitato Manageriale per la Sostenibilità nell'elaborazione di una proposta di strategia in materia di sostenibilità sociale, ambientale e di governance, comprensiva degli obiettivi da raggiungere, nel rispetto dei principi nazionali e internazionali, per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca previo passaggio nel competente Comitato endoconsiliare; quindi, ne cura il monitoraggio per la relativa implementazione, fornendo consulenza e supporto alle strutture interne del Gruppo.

La struttura effettua l'Analisi di Doppia Rilevanza attraverso l'identificazione e valutazione degli IRO relativi ai temi di sostenibilità, nel rispetto della normativa esterna di riferimento. In particolare, per l'identificazione e la valutazione dei rischi si avvale del contributo del *Chief Risk Officer*. Coordina l'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale e predispone la Dichiarazione Ambientale in linea con i requisiti del Regolamento volontario n. 1221/2009/CE

(Regolamento EMAS); supporta inoltre la Direzione Compliance nella valutazione ex ante della conformità alla regolamentazione di sostenibilità (es. SFDR, MiFID) e nell'identificazione dei controlli di secondo livello che hanno anche valenza ESG.
La struttura guida inoltre l'*ESG Working Group*, assumendo un ruolo attivo nel promuovere la consapevolezza sui temi ESG, orientando il confronto, stimolando l'integrazione di obiettivi e iniziative coerenti con la strategia di sostenibilità del Gruppo e raccogliendo proposte condivise da sottoporre al Comitato Manageriale per la Sostenibilità.
La funzione Sostenibilità cura inoltre le attività di Segreteria sia del Comitato Manageriale per la Sostenibilità sia dell'ESG WG.

L'***ESG Working Group*** (ESG WG)
Gruppo di lavoro coordinato dalla funzione Sostenibilità come presidio sulle tematiche di sostenibilità, a supporto dell'attività del Comitato Manageriale per la Sostenibilità, ha il compito di favorire la diffusione e l'analisi della cultura di sostenibilità e di garantire la valutazione e la condivisione di proposte e iniziative in tale ambito da presentare al Comitato manageriale per la Sostenibilità. Gli obiettivi dell'ESG WG sono favorire la diffusione e l'analisi della cultura di sostenibilità e garantire la valutazione e la condivisione di proposte e iniziative in tale ambito da presentare al Comitato Manageriale per la Sostenibilità e al CCG&SAS.
L'ESG WG si riunisce con frequenza almeno trimestrale. Ogni struttura della Capogruppo partecipa all'ESG WG in base al proprio ambito di competenza attraverso un proprio rappresentante identificato quale ESG Ambassador, contribuendo all'individuazione, definizione e condivisione di progettualità ESG allineate agli obiettivi della propria Direzione.
L'*ESG Ambassador*, in qualità di risorsa individuata per la funzione di appartenenza, partecipa all'ESG Working Group con l'obiettivo di contribuire e collaborare con la unit Sostenibilità nel garantire l'individuazione e un'efficace integrazione delle iniziative di sostenibilità all'interno della Banca.
L'ESG Ambassador, collaborando con la struttura Sostenibilità, ha la responsabilità per l'ambito di competenza di:

i) partecipare all'ESG WG presentando e condividendo iniziative e proposte di sostenibilità, in costante allineamento con il proprio responsabile, membro del Comitato Manageriale per la Sostenibilità;
ii) implementare iniziative di sostenibilità in linea con la strategia di sostenibilità del Gruppo;

iii) monitorare le iniziative per garantire l'avanzamento delle implementazioni, segnalando tempestivamente alla unit Sostenibilità eventuali criticità e/o scostamenti rispetto alle scadenze pianificate;

iv) inviare flussi periodici informativi alla unit Sostenibilità per le conseguenti rendicontazioni agli Organi Aziendali;

v) promuovere le tematiche di sostenibilità condivise all'interno dell'ESG WG, sensibilizzando e coinvolgendo i colleghi della propria area anche tramite la condivisione di esperienze, conoscenze e best practice.

Nello svolgimento operativo delle proprie attività l'ESG Ambassador potrà avvalersi di altri collaboratori delle strutture dell'area di appartenenza.
L'ESG WG è composto dal responsabile delle seguenti strutture:

- Direzione Advisory, Third Party & Private Banking Solutions;
- Direzione Marketing, Advertising & Events;
- Direzione Products & Services;
- Direzione Network PFA Sviluppo e Supporto;
- Direzione Coordinamento territoriale Network PFA;
- Private Banking Advisory;
- Direzione Customer Relationship Management;
- Real Estate;
- Direzione Organizzazione e Operations Banca;
- Direzione ICT & Security Office;
- Procurement Office;
- Total Reward & People Analytics;
- People Learning & Becoming PFA;
- People Management & Development;
- Trade Union, Labour & People Care;
- Direzione Compliance;
- Direzione Chief Risk Officer;
- Identity & Communication;
- Tesoreria;

- Direzione Antiriciclaggio e Anticorruzione;
- Corporate Law & Board Secretary's Office;
- Fineco Asset Management.

In relazione agli argomenti trattati, possono essere invitate a partecipare risorse di altre strutture organizzative, in base alle responsabilità come da modello organizzativo vigente.

Direzione Compliance

Garantisce i controlli di secondo livello di conformità per gli ambiti di competenza; contribuisce inoltre all'aggiornamento dello stato di avanzamento lavori delle attività di sostenibilità attraverso KPI relativi ai controlli di secondo livello in ambito ESG, presentato su base trimestrale agli organi aziendali.

Direzione Chief Risk Officer (CRO)

Effettua i controlli di secondo livello sui rischi ESG e assicura che tutti i rischi ESG siano individuati, valutati, misurati, monitorati, gestiti e adeguatamente comunicati da parte delle unità rilevanti all'interno dell'ente, fornendo i necessari flussi informativi alla funzione Sostenibilità. La Direzione contribuisce alla mappatura e alla valutazione dei rischi ESG al fine dell'Analisi di Doppia Rilevanza, come disciplinato dalla policy in materia di rendicontazione di sostenibilità, alla quale si rimanda.

Le **strutture della Banca tempo per tempo coinvolte** definiscono gli obiettivi di sostenibilità per le aree di propria competenza, ivi inclusi quelli in ambito di finanza responsabile, identificano gli interventi che ne consentono il raggiungimento e supportano la Struttura Sostenibilità nel monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività rispetto agli obiettivi e nella relativa rendicontazione.

2.2 RESPONSABILITÀ DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Con riferimento alle singole **Società controllate**:

- è richiesta l'identificazione presso le Società controllate di una struttura organizzativa che assuma il ruolo di principale Coordinatore dell'implementazione e della

supervisione continua delle attività relative alla sostenibilità. L'attribuzione di questo ruolo a una funzione centralizzata mira a garantire la condivisione di un approccio ESG coerente verso tutti gli Stakeholder[4]. Ad ogni Società controllata è richiesta la partecipazione all'ESG WG attraverso un proprio rappresentante identificato quale ESG Ambassador, contribuendo all'individuazione, definizione e condivisione di progettualità ESG allineate agli obiettivi della Società stessa;

- è suggerita l'istituzione di un *Sustainability Working Group*, composto dalle figure esecutive rappresentanti delle funzioni coinvolte, con il compito di monitorare le attività di sostenibilità, sulla base degli indirizzi della Capogruppo, degli standard del settore e degli sviluppi legislativi e regolamentari.

Le singole **strutture delle Società del Gruppo**, di concerto con la funzione Sostenibilità, adottano, implementano e monitorano attività specifiche in ambito sostenibilità sulla base delle rispettive competenze, ruoli e responsabilità.

[4] Nelle Società del Gruppo che non detengono una specifica e dedicata struttura di Sostenibilità o nelle quali la responsabilità per l'ambito non è stata specificatamente attribuita ad altra struttura organizzativa, le rispettive competenze sul tema si intendono riconducibili alla Direzione CFO Locale, che ne deve implementare in ogni caso le specifiche indicazioni normative e operative trasmesse dalla Capogruppo.

3. PRINCIPI GENERALI

L'orientamento verso una crescita sostenibile costituisce un elemento fondante della strategia di creazione di valore di lungo termine per la Banca e per tutti i suoi Stakeholder, che Fineco persegue operando in linea con il proprio *corporate purpose*: "supportare i clienti nell'approccio responsabile alla loro vita finanziaria al fine di creare i presupposti per una società più prospera e più equa". Tale strategia si fonda su tre pilastri: Trasparenza, Innovazione, Efficienza, che guidano l'integrazione dei fattori di sostenibilità in tutte le attività del Gruppo e orientano le scelte strategiche e operative.

Per raggiungere questi obiettivi – in coerenza con i principi e con le norme di comportamento sanciti dal Codice Etico ai sensi del D.Lgs. 231/2001, dalla Carta di Integrità e dal Codice di condotta del Gruppo – Fineco ha formalizzato i propri impegni in materia di sostenibilità attraverso l'adozione di una Politica Ambientale, di un commitment specifico in materia di Diritti Umani e di una serie di policy interne, volte a garantire approcci, sistemi e modelli di comportamento corretti, tra le altre, in materia di Anticorruzione, Antiriciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo, Sanzioni Finanziarie e Misure Restrittive, Conflitti di interesse, Parità di genere, *Diversity, Equity & Inclusion*, Lotta alle molestie, ai comportamenti sessualmente inappropriati e al bullismo, Privacy, Politiche retributive, *Whistleblowing.*

In questo quadro, la presente Policy definisce la cornice di riferimento e di raccordo di tutti gli impegni sottoscritti in materia di sostenibilità, nonché per la definizione della struttura di governance e del presidio di compliance rispetto ai temi ESG, per la disciplina del processo di identificazione e di gestione dei rischi ESG e per l'individuazione degli ambiti principali di integrazione dei fattori di sostenibilità nel business e nelle attività del Gruppo.

L'adesione alle più importanti iniziative di sostenibilità delle Nazioni Unite, in particolare ai **Principi del *Global Compact***, ai ***Principles for Responsible Banking*** e ai ***Principles for Responsible Investment***, consente di collocare gli impegni sottoscritti dal Gruppo nella cornice politico-istituzionale delineata dall'Accordo di Parigi e dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e di integrare sempre di più i rischi e i fattori di sostenibilità nelle scelte di business rivolte a tutti gli Stakeholder.

4. PRESIDIO IN AMBITO ESG

L'integrità nella condotta aziendale è un valore fondamentale per Fineco. Se il business è il centro dell'operato della Banca, compliance e integrità rappresentano i principi cardine alla base dello svolgimento delle attività aziendali.

Con riferimento ai temi di sostenibilità, è istituito nella Capogruppo un **modello organizzativo di presidio della normativa ESG**, articolato in macro-aree tematiche. Per ogni macro-area, sono individuati gli ambiti presidiati direttamente dalla funzione di Compliance (funzione aziendale di controllo di 2° livello)[5], gli ambiti di compliance a carico di specifiche strutture specialistiche (presidio di coverage indiretto di Compliance)[6], gli ambiti attribuiti alla Direzione CRO (funzione aziendale di controllo di 2° livello) e alla Direzione Antiriciclaggio e Anticorruzione.

Ciascuna macro-area è presidiata da specifici framework normativi, che sono riconducibili a strutture owner distinte in ragione delle diverse competenze e attività assegnate.

Per gli ambiti coperti indirettamente da Compliance, ogni Struttura identificata ha il compito di presidiare e monitorare la normativa esterna di propria competenza, analizzare i nuovi adempimenti e individuare le azioni da implementare coinvolgendo le strutture interessate, definire ed eseguire i controlli di secondo livello, secondo la metodologia definita per i presidi specialistici, individuando eventuali azioni di miglioramento ove necessario e, infine, produrre, con cadenza almeno trimestrale, gli opportuni flussi informativi verso la Direzione Compliance che, a sua volta, relaziona gli organi aziendali. La funzione Sostenibilità supporta inoltre la Direzione Compliance nella valutazione *ex ante* della conformità alla regolamentazione di sostenibilità (es. SFDR, MiFID) e nell'identificazione dei controlli di secondo livello che hanno anche valenza ESG.

---

[5] Le macro-aree a presidio diretto della funzione Compliance sono: Servizi di investimento (in relazione alle normative *MiFID II* e *COI* in materia di identificazione, prevenzione e gestione dei conflitti di interesse connessi alla prestazione dei servizi e attività di investimento), Prodotti bancari (con riferimento alla normativa *Trasparenza Bancaria* e *Antitrust e Pratiche Commerciali Scorrette*), Privacy (con riferimento alla normativa *GDPR*), Whistleblowing, Politiche di remunerazione.

[6] Le macro-aree a presidio indiretto della funzione Compliance sono: il Funzionamento dell'Assemblea (per quanto concerne le norme che regolano la distribuzione di acconti sui dividendi; le norme che regolano i conferimenti in caso di aumento di capitale sociale e in caso di riduzione del capitale sociale per perdite; norme inerenti agli obblighi del notaio e i compiti dell'ufficio del registro delle imprese in caso di modifiche statutarie), la Salute e Sicurezza, la Giuslavoristica (con riferimento ai temi di gestione del personale), la Tutela ambientale (con riferimento alla normativa relativa ai consumi responsabili, allo smaltimento dei rifiuti e alla riduzione dell'inquinamento presso gli immobili a uso della Banca e dei Consulenti Finanziari; con riferimento alla normativa in materia di sistema di gestione ambientale ai sensi del Regolamento EMAS, con riferimento alle iniziative a supporto della sostenibilità degli spostamenti per i dipendenti).

Il presidio del Chief Risk Officer Department e della *Direzione Antiriciclaggio e Anticorruzione* è svolto, per gli ambiti di competenza, in qualità di funzione di controllo di secondo livello, precisando che non si tratta di un *coverage indiretto* della funzione Compliance.

Proporzionalmente alla dimensione e in considerazione della tipologia di business, le Società controllate adottano i presidi necessari ad assicurare la conformità ESG a livello locale e, quindi, di Gruppo.

FinecoBank S.p.A. – Public

5. IDENTIFICAZIONE, GESTIONE E INTEGRAZIONE DEI RISCHI ESG NEL FRAMEWORK DI RISK MANAGEMENT

Nel *Framework* di *Risk Management* della Capogruppo, si definisce rischio ESG il rischio di subire perdite finanziarie derivanti dall'impatto attuale o prospettico di fattori Ambientali, Sociali o di Governance sugli asset o sulla redditività del Gruppo, nonché sulla solvibilità delle sue controparti.

In linea generale:

- i Rischi Climatici e Ambientali (E) si distinguono in rischi fisici e rischi di transizione. I primi possono essere causati dall'impatto di fenomeni ambientali acuti (es: eventi metereologici estremi) o di fenomeni climatici di lungo termine (cronici). I secondi si identificano come quei rischi (legali, reputazionali, di compliance, di business, etc.) che potrebbero sorgere nella transizione verso un'economia a basse emissioni;
- i Rischi Sociali (S) possono scaturire da diversi fattori di rischio sociale, e si differenziano a seconda delle diverse categorie di stakeholder coinvolte (Clienti, Dipendenti, etc.);
- i Rischi di Governance (G) sono relativi al rispetto della normativa interna e degli assetti di Governance stabiliti all'interno del Gruppo.

Le categorie di rischi sopra evidenziate hanno la caratteristica di essere trasversali rispetto alle tradizionali categorie di rischi finanziari gestiti dalle banche. Di conseguenza, possono produrre effetti finanziari solo attraverso specifici canali di trasmissione verso questi ultimi.

Le attività svolte dalla funzione di controllo dei rischi della Capogruppo in ambito di gestione e monitoraggio dei rischi ESG si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- **Analisi delle *best practice* e della normativa:** le novità emergenti rilasciate in tema di rischi ESG da parte di *Regulator*, Autorità di Vigilanza e *standard setter* internazionali ed europei sono tempestivamente intercettate e analizzate. L'allineamento della normativa interna e del *framework* di *risk management* ai requisiti normativi avviene in coerenza e proporzionalità con il modello di business del Gruppo.
- **Identificazione dei rischi ESG**: è condotta una mappatura periodica, nell'ambito del processo di *Risk Inventory*, di tutti i rischi ai quali il Gruppo è o potrebbe essere esposto. L'esercizio è svolto a livello consolidato, e si esaurisce nella predisposizione di una mappa dei rischi di Gruppo. Per i rischi ESG è condotto un esercizio specifico che ha l'obiettivo di identificare i canali di transizione verso le tradizionali categorie di rischi finanziari (credito, operativo, mercato, etc.) e reputazionali e di stimare la rilevanza e il possibile impatto per

Fineco. Tale valutazione è svolta sia in chiave attuale sia in chiave prospettica, considerando orizzonti temporali di breve (1 anno), medio (da 2 a 5 anni) e lungo periodo (da 5 a 10 anni).

- **Integrazione dei rischi ESG nel *Risk Appetite Framework***: i rischi ESG sono integrati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio (RAF), sia nello "*Statement*", che definisce qualitativamente il posizionamento di FinecoBank in termini di obiettivi strategici e relativi profili di rischio, sia nella "*Dashboard*", attraverso un'accurata selezione delle metriche e degli indicatori quantitativi sviluppati ritenuti più rappresentativi.
- **Integrazione dei rischi ESG nel Sistema del Controlli Interni (SCI)**: per la parte di propria competenza, il Risk Management sviluppa, all'interno dei presidi di secondo livello, indicatori, metriche e analisi specifiche volte al monitoraggio dei rischi ESG ritenuti maggiormente rilevanti per Fineco. Gli indicatori principali sono inseriti all'interno della *Dashboard* di RAF.
- **ESG stress test**: la Direzione CRO conduce periodicamente alcuni *stress test* ESG utilizzando come fattori di rischio quelli identificati come maggiormente rilevanti per il Gruppo in occasione della *risk inventory*. Gli impatti degli *stress test* sono quantificati sia secondo la prospettiva della normativa sia secondo quella economica; in particolare, sono stimati gli effetti sul Conto Economico e sugli indicatori patrimoniali regolamentari e interni.
- **Reporting interno ed esterno**: la Direzione CRO illustra agli Organi Sociali i risultati dell'attività di controllo e monitoraggio dei rischi ESG all'interno della propria Relazione trimestrale; collabora inoltre con la funzione Sostenibilità e con la funzione *Regulatory Affairs* nella compilazione – per le parti di competenza – del reporting verso i *Regulator*, le agenzie di *Rating*, i *Data Vendor* e ogni altro soggetto esterno.
- **Informativa di terzo pilastro**: la Direzione CRO contribuisce, per quanto di competenza, alla predisposizione dell'informativa di terzo pilastro, che include un'ampia sezione dedicata ai rischi ESG.
- **Analisi di Doppia Rilevanza**: l'Analisi di Doppia Rilevanza richiesta dalla CSRD e dalla relativa normativa implementativa richiede di identificare e valutare i principali IRO che il Gruppo si trova a fronteggiare in ambito ESG, in una prospettiva di Doppia Materialità (finanziaria e di impatto). In tale contesto, la Direzione CRO predispone annualmente, sulla base della più recente mappa dei rischi di Gruppo approvata dal Consiglio di

Amministrazione della Capogruppo, l'analisi di identificazione e valutazione dei rischi (magnitudo finanziaria), collaborando con la funzione Sostenibilità.

La Direzione CRO assicura il costante aggiornamento della funzione Sostenibilità con riferimento alle attività sopra descritte, al fine di garantirne l'allineamento continuo.

FinecoBank S.p.A. – Public

6. INTEGRAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NELLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO

L'impegno a fare business in modo etico e rispettoso, includendo in modo sempre più strutturato gli obiettivi di sostenibilità economica, ambientale e sociale nella strategia di lungo periodo, comporta, per le Società del Gruppo, la conduzione e l'aggiornamento periodico di una serie di attività di analisi del contesto interno ed esterno e delle aspettative degli Stakeholder, quali l'Analisi di Doppia Rilevanza, l'Analisi ambientale, interlocuzioni mirate con gli organi di governance, approfondimenti dedicati, ecc.

Tali attività hanno portato all'identificazione degli ambiti principali di integrazione della sostenibilità nel Gruppo:

- nella **relazione con i Clienti**, improntata a criteri di fiducia, di accessibilità dei prodotti e servizi e al rigoroso rispetto dell'etica professionale e basata su un'offerta di qualità a un prezzo *fair* all'interno delle tre aree di attività integrate *banking*, *investing* e *brokerage*;
- nella **strategia aziendale e nel business**, attraverso l'integrazione dei criteri e dei rischi ESG nei servizi di consulenza, la promozione e selezione, nella gamma d'offerta, tra gli altri, di prodotti con caratteristiche ESG, l'adozione di presidi a tutela del cliente nei servizi di brokerage, l'adozione di criteri di esclusione in ambito sia *investing* sia *banking*, nonché di criteri ESG per la gestione del proprio portafoglio di tesoreria;
- nella **cultura interna**, attraverso lo sviluppo di iniziative di formazione e informazione in ambito di sostenibilità e di promozione della cultura della sostenibilità a tutti i livelli anche attraverso attività di comunicazione;
- nell'implementazione delle tecnologie di **Intelligenza Artificiale** (AI), improntata al rispetto dei principi di etica, equità, trasparenza nonché di tutela della privacy, dei diritti umani e dell'ambiente in tutti gli sviluppi applicativi;
- nelle **relazioni con i Dipendenti e con i Consulenti Finanziari**, attraverso iniziative e programmi mirati a investire costantemente nel loro sviluppo, nella loro crescita e nel loro benessere, supportandoli e creando un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile;
- nel **rapporto con tutti gli Stakeholder**, attraverso un dialogo e una comunicazione basati su principi di correttezza, integrità e trasparenza delle informazioni fornite, assicurando che le stesse siano chiare, complete, veritiere e non fuorvianti;
- nella **gestione della catena del valore**, attraverso la valutazione dei Fornitori di beni e servizi sulla base di criteri ESG, il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale della

Banca, l'adozione di piani e programmi per la riduzione degli impatti diretti connessi all'operatività del Gruppo e il coinvolgimento della rete dei Consulenti Finanziari negli impegni e nelle iniziative in materia di sostenibilità di Fineco;

- nell'**educazione finanziaria**, attraverso iniziative dedicate ai Risparmiatori e ai giovani (ad esempio, gli studenti), mirate ad accrescere la consapevolezza del risparmio, l'indipendenza e l'inclusione economica, la conoscenza del funzionamento dei mercati finanziari e del migliore e più appropriato utilizzo degli strumenti finanziari;
- nel **supporto alla Comunità**, attraverso il sostegno a progetti di solidarietà in vari ambiti di intervento, quali assistenza sociale o sanitaria, formazione, istruzione, promozione della cultura e dell'arte, ricerca scientifica e tutela dell'ambiente.

FinecoBank S.p.A. – Public

7. ADOZIONE E DIFFUSIONE

FinecoBank intende utilizzare e diffondere questa Policy di Gruppo affinché costituisca il quadro di riferimento per la definizione della governance e della strategia in materia di sostenibilità, nonché per l'identificazione e la gestione dei rischi ESG e per l'integrazione dei fattori ESG nel business e nelle attività del Gruppo. La Policy costituisce altresì uno strumento di trasparenza e di dialogo con tutti gli Stakeholder. Per tali motivi essa è diffusa a tutto il personale di tutte le Società del Gruppo e ai Consulenti Finanziari ed è resa disponibile al pubblico, ai Clienti, agli Investitori, ai Regolatori e ai Fornitori di prodotti e servizi attraverso il sito web istituzionale della Capogruppo.